



COMUNICATO STAMPA
INQUINAMENTO DELL'ARIA ACERRA ZONA INDUSTRIALE :
UNO, NESSUNO O CENTOMILA TONNELLATE DI RIFIUTI GIA' IN DEPOSITO ?

Questa è la sequenza degli sforamenti del PM10 al 31 Dicembre 2024, cioè al termine dell'anno 2024 (tra parentesi i giorni di sfioramento dello scorso anno, cioè il 2023) (DATI ARPAC, elaborazione Dr Gennaro Napolitano ISDE NOLA) :

- 1)Acerra zona industriale 86 (89)
- 2)San Vitaliano 58 (74)
- 3)Napoli Ospedale Nuovi Pellegrini 57 (36)
- 4)Acerra scuola Caporale 54 (53)
- 5)Volla 49 (59)
- 6)Pomigliano d'Arco 45 (31)
- 6)Teverola 45 (44)
- 8)Maddaloni 44 (25)
- 9)Aversa 41 (46)
- 10)Napoli via Argine 35 (31)

Ognuna di queste centraline ha segnalato nell'intero anno almeno 20 giorni di sfioramento del limite massimo consentito del PM10 e sono tutte monitoranti i territori della piana nolana, di Napoli Est e del casertano-aversano. Complessivamente esse hanno segnalato dal 1 Gennaio al 31 Dicembre 2024 **ben 678 giorni** di sfioramento del limite massimo consentito del PM10 (50 ug/m.c.) mentre nell'intero 2023 ne contarono 629, cioè 49 in meno. **Si registra, così, per quest'anno un incremento di 49 giorni di sfioramento del PM10 rispetto allo scorso anno, pari al 7,8%.**

Si può concludere, quindi, che il livello d'inquinamento atmosferico da polveri sottili nei nostri territori in questo anno è aumentato del 7,8% rispetto allo scorso 2023. Se si prendono in esame i dati forniti dalle 41 centraline ARPAC funzionanti sull'intero territorio campano, i giorni di sfioramento del limite massimo consentito del PM10 nell'intero 2024 ammontano complessivamente a 974, mentre nell'anno precedente le stesse 41 centraline segnarono 879 giorni di sfioramento del limite massimo consentito del PM10 con un incremento nel 2024 di **95 giorni in più rispetto al 2023, pari al 10,8%.**

In conclusione lo studio dei dati relativi alla concentrazione del PM10 ricavati dal monitoraggio ARPAC del 2024 raffrontati con quelli del 2023 dimostrano che il livello di inquinamento da polveri sottili in tutti i territori campani è in aumento per quest'anno di un livello medio del 10% circa, **raggiungendo il massimo incremento del 12% nell'agglomerato Napoli-Caserta. Altro che botti di Capodanno! La mortalità per inquinamento evitabile e non evitata resta ai massimi livelli nazionali!**

Le concentrazioni massime di PM10 vengono segnalate, anche nel 2024, dalle centraline della piana nolana, ma **resta al primo posto quella di Acerra zona industriale.**

Da sottolineare anche il notevole incremento della concentrazione di PM10 segnalato dalla centralina di Napoli Ospedale Nuovi Pellegrini (rotonda aeroporto di Capodichino) e dalla centralina di Pomigliano d'Arco.

Da sottolineare, infine, che dal 9 Gennaio 2024 l'ARPAC non comunica i dati della concentrazione media annua giornaliera, l'unico parametro che permette una valutazione corretta ed esauriente del grado d'inquinamento atmosferico, come afferma sia l'OMS che la comunità europea.

Il monitoraggio eseguito dall'Ing Tony Petrella (su dati ARPAC) per la zona di Acerra rileva da oltre due anni che la centralina della Zona Industriale, sita nelle prossimità dell'inceneritore, ha registrato una quantità di sforamenti del PM10 anomala più di tutti gli anni precedenti.

Per la centralina Acerra zona industriale (Inceneritore ed altro) si passa da una media di 60 ad una media di 80 sforamenti all'anno come riportato dal prospetto storico (figura in allegato). **Un aumento percentuale di circa il 33 % che si è stabilizzato in tutti gli anni successivi al 2021.**

Siamo consapevoli che l'incremento degli sforamenti in pm 10 non proviene direttamente dal maxi inceneritore (che ha i filtri per le pm 10) ma è indiretto parametro dell'eccezionale flusso di mezzi pesanti (TIR) in circolazione in tale area industriale, che comprende anche il maxi inceneritore. In questi giorni è stato comunicato l'accordo Regione-A2a per un eventuale incremento di 100.000 tonnellate annue in più di rifiuti da fare bruciare o nell'impianto o in altri impianti a cura del gestore. Questo accordo ci può fornire una spiegazione per l'incremento del flusso veicolare (TIR) e quindi degli sforamenti in pm10. Anche se non ancora inceneriti, è possibile ipotizzare che l'incremento delle pm10 da TIR e sin dal 2021 possa indicare la presenza di un deposito di rifiuti già colmo e pronto ad essere incenerito ad Acerra o altrove

Una accurata ispezione dell'impianto e dei suoi depositi e linee di incenerimento da parte di forze politiche indipendenti dai gestori sarebbe a nostro parere necessario ed urgentissimo per verificare la presenza e/o il deposito già in atto delle 100mila tonnellate di rifiuti (eventualmente) aggiuntive.

Centraline	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Volla							101	91	102	59	49
Pomigliano	--	--	55	114	99	82	67	81	54	31	45
San Vitaliano	--	--	79	114	120	115	107	111	83	74	58
Capasso	54	103	68	62	61	77	88	84	87	101	86
Caporale	53	85	52	63	72	64	73	66	75	53	54
Zona Industriale	28	57	37	60	64	62	50	Disattiva	69	89	86

Napoli li 9 gennaio 2025

ISDE MEDICI AMBIENTE SEZIONI DI NAPOLI ACERRA E NOLA

Dr Antonio Marfella, Dr Gennaro Napolitano, Ing Tony Petrella, Dr Gennaro Esposito, Dr Gaetano Rivezzi